MORALISCHE WOCHENSCHRIFTEN
Institut für Romanistik, Karl-Franzens-Universität Graz

Permalink: https://gams.uni-graz.at/o:mws.5503

Référence bibliographique: Francesco Grassi (Éd.): "Num. 27", dans: *Spettatore piemontese*, Vol.1\27 (1786), pp. 244-254, édité dans: Ertler, Klaus-Dieter / Fuchs, Alexandra (Éd.): Les "Spectators" dans le contexte international. Édition numérique, Graz 2011-2019, hdl.handle.net/11471/513.20.3629

N.^{O} 27.

Aut Famam sequere: aut sibi Convenientia finge, Scriptor . . . . . .

11. Decembre 1786.

Comprende il *Genere Drammatico* le *Tragedie*, le *Commedie*, l'*Opere Musicali* (o *Serie*, o *Buffe*); ed ad esso pure (quanto all'*Intreccio*, ed al *Modo patetico* della *Rappresentazione*) ridur possonsi le *Caratterizzate Pantomime* dei *Balli*. – Avere questo *Ramo principale* di *Poesia* la Precedenza sopra gli altri l'*Uso* dei *Teatri* presso tutte le Nazioni il dichiara: le quali non senza Ragione negli *Scenici Spettaccoli* di comune consenso dispiegano a gara la *Magnificenza*, il *Gusto*, e la *Maestria* dei *Pubblici Divertimenti*. Quindi nasce che tra le *Poetiche Composizioni* tutte le altre possono essere nella Società d'*Ornamento*; queste per l'usanza divenute sono quasi di *Necessità*. E dove nelle altre una *sterile Lode* è del Compositore l'unica *Ricompensa*, può da queste un *felice Genio*, all'esempio di non pochi sì *Moderni*, che *Antichi Scrittori* mietere una *Gloria* non *infruttuosa*. – Ma l'*Arte* diventa col raffinarsi ognora più *difficile*! – I *Modelli* nelle diverse Lingue lasciatici atterrisocno col Confronto la *timida Esecuzione*! – E l'*Occhio* del *Pubblico* più severo aguzzasi a ravvisare ogni *Neo*! – Inoltre come attignere *Novità* ancora dai già quasi *esausti Fonti*? – Quale o *Istorico*, o *Mitologico Argomento* divenuto non è sulle Scene omai trito? – Qual *Carattere*, qual *Passione*, qual *Situazione* stata non è più volte *riprodotta*? – Ha o *Natura* dei *Fatti*, o *Fortuna* degli *Accidenti*, od *Immaginazione* dei *Concetti* un po' *interessanti*, che studiosamente dai *Poeti Drammatici* non siano stati tessuti ad allettare una *esiggente Platea*? – In somma si può confessare ingenuamente, che modellare *Intrecci* di *nuovo Conio*, connettere *Episodi* di *recente Invenzione*, appaiare *Contrasti* di non *trita Specie*; e per nuove *Scene*, nuovi *Intrighi*, nuove *Sospensioni*, nuovi *Eventi* guidare il rapito Spettatore ad uno *imprevisto Scioglimento*, Taccia divenga ogni giorno più malagevole. – Tentiamo in questo Foglio di frugare alquanto i *Zampilli* del *Drammatico Fonte*. – Gli *Argomenti* del *Drammatico Genere* o prendonsi dall'*Istoria*; o compongonsi nella *combinatrice Fantasía*: ovvero alcuni *Materiali* dal *Fatto istorico* somministrati adorna l'*Inventiva Immaginazione* ad un *rappresentativo Intreccio*! – Gl'*Intrecci* della *prima Classe* sono assai rari: perchè assai raro accadono in *Natura* dei *Fatti*, che senza Supplemento di *adornanti Circostanze*, così possa l'*Arte* esporli sul *Palco*, come stanno ne'*Monumenti* registrati. – Più larga *Messe* d'*Argomenti Drammatici* raccogliesi dai *Racconti Mitologici* (che piacemi d'annoverare anco in questa *prima Classe*) per essere già stati dall'*Invenzione* ornati del *Maraviglioso Scenico*. Quindi è, che l'Edipo, la Merope, l'Oreste, l'Egisto, la Medea, l'Ifigenia (o in Aulide, o in Tauride) la Tebaide, le Troadi, l'Andromaca, la Didone, e somiglianti, offrono con loro stesse al *Poeta scegliente* il già quasi combinato *Intreccio Teatrale*. – Vero è però, che la *Storia* stessa bulica, dirò così, d'innumerabili *Fatti* quasi già *Scenici* di lor natura accompagnanti il *Destino* di *famosi Personaggi*. Tali sono nelle Memorie antiche Lucrezia, Giunio Bruto, Coriolano, Virginia, Catone, Cesare, Marco Bruto, Marco Antonio, Cleopatra, Germanico, Agrippina, Semiramide, Annibale, Mitridate, Alessandro, Sofonisba, Zenobia, ed una infinità d'altri: e nelle più recenti Tamerlano, Orenzebe, Maria di Scozia, Carlo I. Stuardo, D. Carlo, D. Sebastiano, il *Conte* d'Essex, il *Maresciallo* d'Ancre, di *Birone*, *Cinquemars* &c. Ma siccome *questi Argomenti* (tuttochè assai *Tragici* nella semplice storica Esposizione) voglionsi però sulla Scena ornare d'*Episodi*, ed altri *Fittizj Incidenti*; così piuttosto alla *Terza*, che alla *Prima Classe*, debbonsi manifestamente riferire: intorno alla quale (quando mi sarò convenevolmente diffuso intorno alla *Seconda Classe*, Sorgente principalissima, da cui tutto dipende) si toccherà quanto farà di bisogno. – La più bella caratteristica *Prerogativa* dell'*Uomo* è senza dubbio la *Facoltà* di *combinare*: la quale Frutto egregio essendo non pur della *Ragione*, ma della *Ragione* eziandio nelle Attività sue *esercitata*, non solo dalla *Sfera* de'*Bruti* rialza l'*Uomo*; ma ragguardevole *Distinzione* fa spiccare tra gli *Uomini* stessi. – Poche *Leggi* del *Moto combinate* c'indicano le *Ore*, c'innalzano enormi *Pesi*; ci macinano le nostre *Biade*: e secondo che abbisognano

le Manufatture nostre di *Forza* o *spignente*, o *urtante*, o *pestante*, o *comprimente*, o *traente*, o *aggirante* la *Combinazione* delle medesime *Leggi* sommette gli *Elementi* al Servizio d'ogni nostro *Uopo* fino ad animare la *Machina* di *Marlì*, ed a governare sull'onde tempestose dell'Oceano *veleggianti Fortezze*. – Quanto vaga *Diversità* d'*Ordini Architettonici* non risplende per l'Itale Città nostre principalmente, *Combinazioni* di *poche Geometriche Figure*? – Per mettere in chiaro l'*Idea proposta* fa egli d'uopo ch'io commemori ancora gl'*Incanti* della *Musica*, *Pittura*, ed ogni altr'Arte? – od anco gl'interi maravigliosi *Sistemi* delle *Scienze* più *profonde*, *tutte* mere *Combinazioni* di pochi *Principj*, siano *Voci*, o *Toni*, o *Colori*, o *Numeri*, od altri qualunque *primi Elementi*? – Ora le *Azioni* degli *Uomini* resultano dalle *Determinazioni* della loro *Volontà*: la quale, non movendosi che dalla *previa Apprensione*, viene, come *questa*, regolata o da *subitaneo Impeto*; o da *inerente Abitudine*. Le *Passioni* di *Piacere*, d'*Affanno*, di *Speranza*, di *Sospetto*, d'*Amore*, d'*Odio*, di *Gelosia*, d'*Invidia*, di *Vendetta*, d'*Ammirazione* &c. specificano *quello*. – I *Caratteri* di *Prudente*, o *Imprudente*, *Giusto*, od *Iniquo*, *Ambizioso*, o *Modesto*, *Trasportato*, o *Mite*, *Leale*, o *Traditore*, *Magnanimo*, o *Pusillanime*, *Compassionevole*, o *Crudele* &c. specificano *questa*. – Il *Personaggio*, di cui descrivesi l'*Azione*, è o *Re*, o *Ministro*, o *Duce*, o *Giudice*, o *Mercante*, o *Artigiano* &c.; - e nell'*Azione* concorrono gli *Amminicoli*, od *Istromenti* colle *Circostanze* del *Tempo*, e del *Luogo* sottoposte agli infiniti *Accidenti* di *scherzante Fortuna*. – Ora di quali altri *Principj* abbisogna l'*inventiva Immaginazione* (posta da me quì sopra per seconda *Sorgente* dei *Drammatici Argomenti*) per variare all'Infinito *quel*, che nelle *sceniche Rappresentazioni* chiamasi *Intreccio*? – Quale immenso Campo non offrono alla Diversificazione i *Contrasti* delle *Passioni*? – Come temerebbesi d'esaurire l'Interessamento nascente dalla viva *Dipintura* de'*Caratteri*? – Di quante Combinazioni suscettibili non sono gli *Avvenimenti fortuiti* in una Mente ferace? – Di quanti *Nodi*, *Equivoci*, *Agnizioni*, *Catastrofi* non nutrono i Germi le *Locali*, o *Temporali Circostanze*? – In somma io non temo d'asserire (per incoraggiar l'*abbattuta Invenzione de'nostri Teatrali Poeti* nella larga Vena di questo *Fonte* ch'io tratto) non pur essere riducibile ai sovraccennati *Elementi* quanto di *Drammatico* esposesi sul Palco da Eschilo fino a Metastasio: ma quando *nuova Produzione* esibissesi ogni sera sopra d'ogni Teatro, sempre dalla *copiosa Sorgente* potere sgorgar nondimeno *Varietà inesauste*! – Sento dover io per li men *perspicaci* particolarizzare alla *Pratica* quanto in *Teoría* accennato potrebbe forse bastare ai più *Sagaci*. Per essere adunque intelligibile a tutti veggasi (quasi in un Quadro) *Tragica Figura* sbozzata. – *Allato d'Altare preparato per Isposalizio giace il pezzo trafitto Usurpatore sottilmente iniquo, ucciso dalla mano del Legittimo Erede del Trono usurpato. - Il Ministro fedele all'antico suo Padrone, che simulando col Tiranno d'aver tolto secretamente di mezzo il Giovin Principe, avealo preservato alla giusta Punizione dell'Iniquità fin allora trionfatrice, addita da una parte il legittimo lor Principe ai Popoli contenti: dall'altra* (*presentandole il pianto Fratello*) *consola improvvisamente l'acerbo Cordoglio d'afflittissima Principessa costretta dal Terrore a ricevere l'abborrita mano del Tiranno.* - Questo *Scioglimento* d'*Intreccio Tragico* (tuttochè ben tratteggiato servir possa per se di non indifferente *Argomento Drammatico*) ognuno vede però essere assai *triviale*. – Un poco di *Combinazione* può acquistargli *Novità*, *Interessamento*, e *Diversificazioni* infinite. – Se al Vocabolo *Fratello* si sostituisca quello di *Figlio*, tosto diventa l'*Intreccio* suscettibile di tutte le belle *Situazioni* della Merope, e dell'Andromaca. – Ed in tal caso di Materna supposizione, se (in vece d'*Odio*) fingasi tra la Principessa, e 'l Tiranno *Corrispondenza*, e *Consapevolezza* di *Misfatto*, ne nascono le *Tragiche Scene* dell'Elettra, dell'Oreste, dell'Hamlet, ed anche della Semiramide. – Se poi in luogo della Parola *Fratello* sostituiscasi *Amante*, così copiosa *Messe* d'*Intrecci* ne fiorisce, che, nonostante v'abbiano Relazione la maggior parte degli *Argomenti* (*antichi*, o *nuovi*) *Drammatici*, e *Pantomimici*, rimane ancora Campo assai vasto alla *Produzione* di *novelli*. – Ma procediamo oltre. – Supponiamo nell'*Usurpatore* la *Qualità* altresì di *Fratello minore*, o di *Fratellastro*, o di *Fratello illegittimo*, e nasceranne *infiniti Accidenti* da diversificare le *Tragedie* di *Tebe*, e d'*Argo*. – Quali Cangiamenti non avverrebbero all'*Intreccio* se l'*Usurpatore* Padre fosse di Figlia, di cui il *legittimo Erede* o *Amante*, o *Marito* fosse *secreto*? – In somma egli è evidente, che qualunque piccola *Circostanza* o *aggiunta*, o *detratta*, o *mutata* nella Figura d'un solo Argomento subito costituisce *Intreccio differente*, che con la *Novità* di *Caratteri*, *Episodj*, *Scene*, e *Situazioni diverse* può creare sempre nuovo Interessamento nei soddisfatti Spettatori. – Or che dirò se il *Cangiamento* fosse *sostanziale* (come nella anzidetta Figura in luogo d'*Usurpatore* si sostituisse *Usurpatrice*)? Allora procedendo la *Combinazione* sopra totalmente alterati Principj dà luogo a un nuovo *Ordine* d'*Intrecci* non meno del primo numeroso. – Osserverà il mio *Lettore* essere la sovraesposta *Figura* con sue *Alterazioni* fondata solamente sul *Carattere* d'*Ambizione*. Io posso scegliere ugualmente per Base l'*Amore*, la *Gelosía*, la *Vendetta*, il *Fanatismo*, la *Discordia*, il *Tradimento*, il *Gioco* &c.: ovvero (ove trattassesi del *Comico Genere*) l'*Amore* o *Filiale*, o *Conjugale*, o *Paterno*, l'*Amicizia*, l'*Invidia*, la *Detrazione*, la *Vanità*, l'*Avarizia* &c., dalle quali tutte, come da fecondi Ceppi, germogliar farei *Selve* d'*Intrecci* d'ogni Genere *Tragico*, *Comico*, *Pantomimico*, ognuno d'essi per *Novità* interessante.

– Or tanto basti riguardo la *Seconda Sorgente* degli *Argomenti Drammatici* da me sopra stabilita: la quale scaturisce dalla pura *Invenzione*. – Riguardo poi alla *Terza*, che coll'*Invenzione* adorna le *Azioni* dall'*Istoria*, o dalla *Mitologia* ricavate (*Parte rimanente* a trattarsi in questo Foglio) non mi resta a dir molto, che sarebbe ugualmente superfluo a chi abbia, ed a chi non abbia ben compreso *quanto* è stato da me sovraesposto. – Basterà solo di accennare, che *quante Morti Tragiche* d'*illustri Personaggi* menzionate sono dall'*Istoria* ne'*Prischi,* o *Moderni Tempi* (per *isterili* che ne siano i *Racconti*) non sono molto difficili a tessersi in altrettanti *Scenici Intrecci* a chi destro sia a combinare certe *Circostanze*, che l'*Istorico* è supposto aver tacciuto, quando sappia l'*Invenzione* renderle verisimili col *Costume preservato*, colla *stretta Unione* all'*Azion principale*, e colla *evidente Relazione* od a *Fatto*, od a *Carattere* cognito. – Nel qual caso chi non vede, che la *Parte* della *Tragica Azione* permessa libera alla *Combinatrice Fantasía*, entra convertibile in infinite interessantissime Forme dentro i Limiti amplissimi della da me secondoposta *Sorgente*? – Per tal modo adunque trattar possonsi (nella *Mitología*) le Morti d'Aiace, d'Agamennone, di Clitennestra, di Patroclo, d'Achille, d'Ettore, di Pirro, d'Aceste &c.: di Nino (nell'*Istoria antica*), di Sardanapalo, di Baltasarre, di Ciro, di Filippo, d'Olimpiade, d'Annibale, di Giugurta, di Pompeo, di Sertorio, di Cicerone, di Seiano, di Tiberio, di Messalina, di Caio, d'Agrippina, di Trasea, di Seneca, di Otone &c. &c.: e (nell'*Istoria moderna*) di Mommoranci, Bucchingam, i *Fratelli* Wits, Valstein, Anna Bolena, l'*Arcivescovo* di Cantorbery &c. &c. Anzi le Morti stesse seguite o tra Fatti d'Armi, od anco naturalmente possono indi ancora vestirsi d'*interessante Intreccio*, come quella di Gustavo Adolfo, di Carlo XII., di Veimar, di Cook, di Wolf, di Brunsvic &c. &c. – Conchiuderò questo Foglio ritornando all'*Autore* dell'*Epigrafe*, vero Maestro del Soggetto:

Togli da la Fama, ovvero i Caratteri fingi
Consoni a l'Idea. - Se 'n Scena collochi Achille,
Intrepido, iracondo, inesorabile, acerbo:
Nulla da le Leggi; tutto si arroghi co l'Armi:
Flebile Ino pingi: ma invitta, feroce Medea*:*
Perfido Issione, Io vaga, torbido Oreste*. -*
Che se intentato Carattere doni a le Scene,
Quale da principio fissastilo, tal si denodi.
. . . . . .
Appropriarti lice di Dritto i Pubblici Fonti;
Topici se vili di Sfera superficiale
Te non distengan: nè curi (*Interprete troppo*
Delle Parole fido) *scrupoloso tenerti a la Lettra:*
Od imitatore inesperto ridurti a le strette,
Onde l'Onta veti retrocedere; o Legge de l'Opra!